

ma lo precedeva, e, ben lungi dal calmar la di lui collera, irritavalo ancor più coi propri discorsi (*Apud Meibom., script. rer. Germ., tom. I, pag. 431*).

Non potendo Enrico VI recarsi in Palestina, siccome eccitavalo papa Celestino III, fece partire in luogo suo nel gennaio del 1197 l'arcivescovo di Magonza con un esercito ragguardevole. Aggiungono alcuni moderni in questa spedizione a Corrado il vescovo di Wurtzburgo; ma la cronaca di Erfort, che ci serve di guida, non fa menzione veruna di questo ultimo, del quale è certo d'altra parte che la morte accadde nel giugno dello stesso anno. Ora il primo, rivestito com'era del titolo di legato, ricongiunse, mentre si trovava per via, alla chiesa romana, Livone re d'Armenia, dopo aver ricevuta la sua professione di fede, ed in pari tempo lo riconciliò con Boemondo III principe d'Antiochia, contro cui guerreggiava. Non abbiamo memoria alcuna intorno alla particolarità dei fatti ch'egli operò in Palestina: ma essendosi imbarcato nel 1199 alla volta d'Europa, la morte il sorprese a' 27 ottobre dell'anno successivo, giusta gli autori della nuova *Gallia Cristiana*, in una piccola città della diocesi di Passau, il cui vescovo Wolfero lo fè trasferire con grande pompa a Magonza. Questo racconto però non ci sembra esatto, perciocchè egli è certo, per testimonianza della cronaca già citata di San-Pietro d'Erfort (pag. 233) e di quella pure di San-Pantaleone, che Corrado tornandosi dalla crociata giunse nella Puglia a' 15 luglio del 1199, e di là si recò a Roma a visitare papa Innocenzio III, donde accompagnato da Bonifacio marchese di Monferrato si restituì a Magonza, e di là in Turingia. Gudling, che non aveva punto veduto la cronaca di Erfort, a' suoi tempi non anco stampata, ha egualmente provato (pag. 176) coll'autore delle Gesta di Innocenzio (pag. 83), con la cronaca di Magonza, ed infine con lettera di Ottone IV, ch'è la vigesima fra quelle d'Innocenzio III nel registro *de negotio imperii*, che Corrado dopo il suo ritorno si adoperò con impegno a sopire le turbolenze dell'impero. Ed infatti scorgiamo che nel 1199 egli aggiornava una dieta a Boppard, affine di ristabilire la pace fra i due competitori dell'impero; ma che essendosi Ottone rifiutato d'intervenirvi, egli passò in Un-